

# **Release Notes di OpenSPCoop**

---

Copyright © 2005-2010 [Link.it srl](#)

---

**COLLABORATORI**

	<i>TITOLO :</i> Release Notes di OpenSPCoop		
<i>AZIONE</i>	<i>NOME</i>	<i>DATA</i>	<i>FIRMA</i>
A CURA DI		14 gennaio 2010	

**CRONOLOGIA DELLE REVISIONI**

<i>POSIZIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>NOME</i>

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Versione 1.3</b>	<b>1</b>
1.1	Drastica semplificazione dell'usabilità del prodotto . . . . .	1
1.2	Import/Export degli accordi nel registro dei servizi compatibili con ClientSICA . . . . .	1
1.3	Introduzione dei Permessi per l'accesso alle funzionalità delle console grafiche . . . . .	2
1.4	Funzionalità di auditing sulle console grafiche . . . . .	2
1.5	Miglioramenti principali attuati sulle console grafiche . . . . .	2
1.6	Header di integrazione WS-Addressing . . . . .	3
1.7	Correlazione Applicativa sulle Porte Applicative . . . . .	3
1.8	Connettore HTTPS . . . . .	3
1.9	Validatore semantico . . . . .	3
1.10	Miglioramento delle performance per i profili asincroni . . . . .	3
<b>2</b>	<b>Versione 1.2</b>	<b>3</b>
2.1	Adeguamento degli accordi alle specifiche CNIPA . . . . .	4
2.2	Dominio di cooperazione: accordi di cooperazione e servizi composti . . . . .	4
2.3	Ciclo di vita degli accordi . . . . .	5
2.4	Import/Export degli accordi nel registro dei servizi . . . . .	5
2.5	Personalizzazione dei messaggi diagnostici . . . . .	5
2.6	Compatibilità con JBoss 5 . . . . .	5
<b>3</b>	<b>Versione 1.1</b>	<b>5</b>
3.1	Nuove Linee Guida per l'uso della Busta e-Gov . . . . .	6
3.2	Accordi di Servizio multiservizio . . . . .	7
3.3	Autorizzazione delle buste eGov in ingresso . . . . .	7
3.4	Validazione contenuti applicativi tramite i WSDL di un accordo . . . . .	7
3.5	Modalità di trasmissione del profilo oneway . . . . .	7
3.6	Profilo di collaborazione Asincrono Asimmetrico . . . . .	8
3.7	Miglioramento delle performance Porta di Dominio . . . . .	8

---

## 1 Versione 1.3

In questa sezione sono descritte le principali nuove funzionalità introdotte nella versione 1.3 di OpenSPCoop. Per un'elenco dei problemi risolti si rimanda invece al bugzilla del progetto ed al file ChangeLog di questa versione.

### 1.1 Drastica semplificazione dell'usabilità del prodotto

Il prodotto viene rilasciato anche in una versione *pronta all'uso* (*openspcoop-pdd-1.3*) dove sono state effettuate semplificazioni mirate ad un utilizzo immediato del prodotto.

In particolare, i miglioramenti riguardano:

- *installazione semplificata*, basata su setup grafico
- *eliminate le dipendenze dalle code JMS*, in tal modo si semplifica l'installazione e si rende possibile il dispiegamento della Porta di Dominio anche sui Web Container (ad es. Tomcat) oltrech  sui J2EE Container di fascia alta (ad es. JBoss)
- *pddConsole*,   stata introdotta una nuova console grafica unificata, la pddConsole, che unifica le funzioni delle precedenti GUI pdd e regserv, che restano comunque disponibili per scenari pi  evoluti
- *configurazione e registro servizi su database relazionale*, la configurazione della Porta di Dominio   ora basata per default sull'applicazione grafica pddConsole (e quindi su database relazionale) e non pi  sui formati xml, che restano comunque disponibili come opzioni

### 1.2 Import/Export degli accordi nel registro dei servizi compatibili con ClientSICA

Gi  nella versione di OpenSPCoop 1.2 era stata introdotta la gestione degli accordi nel formato di archivio formalizzato dal CNIPA e la possibilit  di effettuare import o export di tali accordi tramite le interfacce grafiche.

Nella versione di OpenSPCoop 1.3   stata migliorata la gestione degli accordi nel formato di archivio formalizzato dal CNIPA rendendo compatibili i package prodotti dall'export delle console grafiche con quanto atteso dal ClientSICA, lo strumento ufficiale fornito dal CNIPA per la gestione/editing degli accordi di servizio (vedi documento [Funzionalit  del Client SICA](#) ). In particolare   stata introdotta la possibilit  di richiedere la compatibilit  con il ClientSICA dei package prodotti dall'export. Questa funzionalit  si   resa necessaria poich  vi sono differenze tra la descrizione degli accordi del formato CNIPA definite nel documento di specifica ufficiale [Struttura dell'Accordo di Servizio e dell'Accordo di Cooperazione, versione 1.0](#) e gli accordi attesi dal ClientSICA. Di seguito si riportano le principali discordanze:

- *Documento di modalit  esplicita delle informazioni egov*, questo documento xml descrive i profili di collaborazione associati ai servizi erogati dall'accordo; il ClientSICA accetta un documento che rispetti uno schema diverso da quello definito nel documento ufficiale.
- *WSDL Implementativo*, presente in un accordo di servizio parte specifica dovrebbe contenere un import al wsdl logico contenuto nell'accordo di servizio parte comune, ma il Client SICA segnala con un errore la presenza di tale import
- *WSDL Implementativo Fruitore*, normalmente per i servizi diversi dall'asincrono simmetrico non dovrebbe essere presente. Se non presente il ClientSICA segnala un warning.
- *Progetto ClientSICA*,   obbligatoria la presenza del .projects nei package che si vuole importare sul ClientSICA.
- *Namespace WSBL*, diverso da quello definito nel documento ufficiale.
- *Soggetto Erogatore e Versione accordo*, impossibilit  tramite ClientSICA di inserire il soggetto erogatore e la versione dell'accordo, informazioni gestite solo in read-mode.
- *Lunghezza del nome di un AccordoServizio*, il nome di un accordo generato con il ClientSICA non pu  superare i 32 caratteri. Questo vincolo non   definito da nessun documento CNIPA ma   solo intrinseco al ClientSICA.

Nella versione di OpenSPCoop 1.3 è stata anche introdotta la possibilità di associare ad un soggetto il proprio codice IPA, rappresentante il *distinguished name* in formato LDIF dell'LDAP dell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA). Questa associazione si è resa necessaria in seguito ad una discordanza rilevata rispetto a quanto indicato nel documento di specifica ufficiale [Linee Guida all'Uso della Busta E-Gov v1.1](#) nel quale viene indicato che il nome SPCoop del soggetto (utilizzato nelle buste e-Gov) equivale al proprio codice IPA normalizzato (codice utilizzato all'interno dei package CNIPA). Il documento di specifica, prevedeva che l'IPA sarebbe stato aggiornato adeguando i codici IPA presenti in maniera che siano normalizzabili per ottenere il nome SPCoop. Al momento del rilascio di questa versione 1.3 il SICA non ha ancora aggiornato l'IPA e quindi esistono di fatto due identificatori di uno stesso soggetto completamente scorrelati tra di loro: il codice IPA e il nome SPCoop.

### 1.3 Introduzione dei Permessi per l'accesso alle funzionalità delle console grafiche

Sono stati introdotti i Permessi per l'accesso alle funzionalità delle console grafiche di gestione. I permessi sono configurabili, dall'utente che possiede i diritti di creazione degli utenti, su ogni singolo utente e sono selezionabili tra:

- *Servizi*, l'utente può visionare e gestire gli oggetti principali alla funzione della console (es. Soggetto, Servizio, Accordo Servizio per la console del Registro Servizi).
- *Diagnostica*, l'utente può consultare gli strumenti di diagnostica.
- *Code Messaggi*, l'utente può consultare gli strumenti che permettono di visionare i messaggi ancora in gestione sulla porta di dominio.
- *Sistema*, l'utente può modificare aspetti di configurazione della porta di dominio.
- *Auditing*, l'utente può visionare le operazioni che sono state intraprese in passato sulla console grafica (vedi Sezione 1.4).
- *Utenti*, l'utente può gestire gli altri utenti registrati sulla console grafica, ed eventualmente crearli di nuovi.

### 1.4 Funzionalità di auditing sulle console grafiche

Introdotta l'auditing delle operazioni effettuate sulle console. L'auditing consente di tracciare il comportamento degli utenti che gestiscono la porta di dominio al fine di verificare le operazioni eseguite e i loro effetti. Questa funzionalità si compone di due moduli:

- *Auditing Setup*, gli utenti con permesso Sistema (vedi Sezione 1.3) possono configurare il servizio di auditing al fine di stabilire cosa tracciare e con che granularità, al fine di evitare un'inutile spreco di spazio disco.
- *Auditing Query*, gli utenti con permesso Auditing (vedi Sezione 1.3) possono consultare i dati raccolti nel repository di auditing, attraverso un sofisticato meccanismo di ricerca e visualizzazione.

### 1.5 Miglioramenti principali attuati sulle console grafiche

- *Adeguamento terminologia SICA*, la terminologia sugli accordi di servizio presente nelle interfacce grafiche è stata adeguata ai documenti CNIPA. Gli accordi di servizio gestiti dall'interfaccia riguardano quindi:
  - *Accordi di Servizio Parte Comune*, nelle interfacce delle versioni precedenti veniva utilizzato la terminologia *Accordi di Servizio*
  - *Accordi di Servizio Parte Specifica*, nelle interfacce delle versioni precedenti veniva utilizzato la terminologia *Servizio SPCoop*
  - *Accordi di Cooperazione*
  - *Accordi di Servizio Composto*, nelle interfacce delle versioni precedenti veniva utilizzato la terminologia *Accordi di Servizio* (con il flag *servizioComposto* attivato)
  - *Adesioni*, nelle interfacce delle versioni precedenti veniva utilizzato la terminologia *Fruitori*
- *Campi obbligatori*, le maschere di gestione di un oggetto, sulle console grafiche, sono state migliorate per evidenziare gli elementi obbligatori necessari per procedere con l'operazione desiderata.

- *Input richiesti all'utente*, semplificate le informazioni richieste. Diversi funzioni, poichè vengono utilizzati solo in contesti non comuni, vengono presentate all'utente solo se la visualizzazione della console è impostata in modalità *avanzata*.
- *Correlazione asincrona*, semplificata la creazione di accordi di servizio parte comune e specifica che contengono interazione di profili asincrono. La correlazione tra la cooperazione asincrona di richiesta e quella di risposta avviene direttamente nell'accordo di servizio parte comune. L'accordo di servizio parte specifica viene automaticamente gestito come correlato o meno, in base alle informazioni ereditate dalla parte comune.

## 1.6 Header di integrazione WS-Addressing

Arricchimento delle funzionalità di integrazione con i servizi applicativi tramite l'aggiunta di un nuovo SOAPHeader di Integrazione basato sullo standard WS-Addressing. Tale header va ad aggiungersi alle ulteriori tre tipologie esistenti nelle precedenti versioni.

## 1.7 Correlazione Applicativa sulle Porte Applicative

Aggiunta la possibilità di impostare criteri di Correlazione Applicativa anche sulle Porte Applicative. Nella versione precedente, ciò era possibile solo sulle Porte Delegate.

## 1.8 Connettore HTTPS

Aggiunto connettore HTTPS tra quelli supportati built-in. Permette di personalizzare i parametri SSL per ogni connessione:

- *Autenticazione Server*, è possibile definire le trusted keys e indicare se si desidera verificare l'hostname rispetto al certificato server contenuto nella sessione SSL.
- *Autenticazione Client*, è opzionale; se abilitata permette di definire il keystore contenente la chiave privata che si deve utilizzare durante la sessione SSL.

Il nuovo connettore HTTPS è applicabile sia alle connessioni tra le PdD (cooperazione), sia alle connessioni con i Servizi Applicativi interni (integrazione)

## 1.9 Validatore semantico

Aggiunto validatore semantico del Registro Servizi e della configurazione della Porta di Dominio. Per default abilitato nelle configurazioni di tipo XML e disabilitato per le altre configurazioni, impedisce l'avvio della PdD o ne blocca i servizi a Runtime, nel caso vengano rilevati errori semantici.

## 1.10 Miglioramento delle performance per i profili asincroni

Nella versione 1.3 sono state realizzate ottimizzazioni nella gestione delle richieste asincrone simmetriche e asimmetriche, finalizzate principalmente a limitare l'eccessivo uso del database delle versioni precedenti per i profili asincroni. L'ottimizzazione è stata introdotta tramite l'uso del parametro *stateless* sulle porte delegate e applicative, che adesso viene utilizzato anche per i profili asincroni. Lo stesso parametro nelle precedenti versioni influenzava solo l'ottimizzazione dei profili sincroni e oneway.

## 2 Versione 1.2

In questa sezione sono descritte le principali nuove funzionalità introdotte nella versione 1.2 di OpenSPCoop. Per un'elenco dei problemi risolti si rimanda invece al bugzilla del progetto ed al file ChangeLog di questa versione.

## 2.1 Adeguamento degli accordi alle specifiche CNIPA

In vista dell'attivazione dei servizi del SICA generale, il CNIPA ha specificato ulteriormente i formati degli accordi di servizio parte comune e specifica.

In particolare, un accordo di servizio parte comune può contenere oltre alle specifiche di interfaccia (WSDL) e alle specifiche di conversazione (WSBL) anche altri documenti:

- *allegati*, documenti non formali di interesse per l'Accordo di Servizio in un qualsiasi formato.
- *specifiche semiformali*, specifiche a livello concettuale e logico su altri eventuali aspetti dell'accordo redatte mediante semiformalismi (XML, UML, HTML) o in linguaggio naturale.

Un accordo di servizio parte specifica può contenere oltre alle specifiche dei porti di accesso (WSDL) anche altri documenti:

- *allegati*, documenti non formali di interesse per l'Accordo di Servizio in un qualsiasi formato.
- *specifiche semiformali*, specifiche a livello concettuale e logico su altri eventuali aspetti dell'accordo redatte mediante semiformalismi (XML, UML, HTML) o in linguaggio naturale.
- *specifiche livelli servizio*, i formati dei documenti ammessi sono *WS-Agreement* e *WSLA*.
- *specifiche sicurezza*, specifiche sulla sicurezza associata al servizio redatte mediante *WS-Policy* o in linguaggio naturale.

Le diverse implementazioni del registro dei servizi di OpenSPCoop e le relative interfacce grafiche sono state adeguate per gestire tutti i documenti previsti negli accordi di servizio.

## 2.2 Dominio di cooperazione: accordi di cooperazione e servizi composti

Nella versione 1.2 del Registro dei Servizi di OpenSPCoop è stata completata l'implementazione della gestione degli accordi di cooperazione e dei servizi composti, solo parzialmente presente nelle precedenti versioni.

Un accordo di cooperazione contiene la specifica dei servizi offerti da un Dominio di Cooperazione. Tre sono gli elementi fondamentali che caratterizzano l'erogazione dei servizi da parte di un dominio di Cooperazione:

- *servizi composti*, sono i servizi che il dominio di cooperazione offre all'esterno; dal punto di vista di un fruitore i servizi composti sono indistinguibili da qualsiasi altro servizio SPCOOP e vengono descritti attraverso normali accordi di servizio;
- *servizi componenti*, servizi che il dominio di cooperazione utilizza internamente, componendoli, per realizzare i servizi composti;
- *modalità di composizione*, per ogni servizio composto deve essere fornita la specifica di coordinamento per indicare come i servizi componenti vengono coordinati al fine di erogare il servizio composto; tale specifica potrà essere definita secondo due diverse modalità:
  - *orchestrazione*, (punto di vista interno al servizio composto) viene descritto il processo mediante il quale i servizi componenti devono essere coordinati per offrire il servizio composto. Il formalismo utilizzato è *WS-BPEL*.
  - *coreografia*, (punto di vista esterno) vengono descritti i vincoli sugli scambi di messaggi tra i vari servizi componenti. Il formalismo utilizzato è *WS-CDL*.

L'accordo di cooperazione contiene poi l'elenco dei soggetti partecipanti al dominio di cooperazione. Tale elenco include:

- *fruitori*, soggetti che intendono ricevere la prestazione del servizio composto;
- *erogatori di servizi componenti*, soggetti che garantiscono le prestazioni dei servizi componenti;
- *erogatore del servizio composto*, soggetto che si rende responsabile della corretta composizione dei servizi componenti per fornire ai fruitori l'erogazione del servizio composto;
- *referente*, soggetto referente dell'accordo di cooperazione.

Nel registro dei servizi di OpenSPCoop 1.2 è stata completata la gestione di:

- *accordi di cooperazione*, contenente i documenti per il dominio di cooperazione (vedi Sezione [2.2](#))
- *servizi composti*, ovvero accordi di servizio che oltre agli elementi standard contengono l'elenco dei servizi componenti necessari alla implementazione del servizio composto e le specifiche di coordinamento (WS-BPEL o WS-CDL)

### 2.3 Ciclo di vita degli accordi

L'interfaccia grafica del registro dei servizi di OpenSPCoop 1.2 è stata modificata per permettere agli utenti di gestire il ciclo di vita degli accordi di servizio e di cooperazione. In particolare, sono stati previsti tre diversi stati per gli Accordi:

- *bozza*, un accordo può essere modificato in ogni sua parte. Tuttavia tale accordo *non è visibile* alla porta di dominio OpenSPCoop.

Questo stato è stato previsto per evitare che la porta di dominio OpenSPCoop possa attingere ad informazioni su servizi solo parzialmente definiti, generando così situazioni di inconsistenza nella gestione delle richieste in arrivo.

- *operativo*, un accordo può ancora essere modificato in ogni sua parte, ma è già *visibile* alla porta di dominio OpenSPCoop.
- *finale*, l'accordo è stato completamente definito e non può più essere modificato.

Questo stato è stato introdotto per rispettare la specifica SPCoop che prevede che, una volta che l'Accordo sia stato registrato sul SICA Generale, questo non possa più essere ulteriormente modificato, se non attraverso la pubblicazione di una diversa versione dell'Accordo.

### 2.4 Import/Export degli accordi nel registro dei servizi

L'interfaccia grafica del registro dei servizi di OpenSPCoop 1.2 è stata modificata per permettere l'import e l'export di accordi nel formato di archivio formalizzato dal CNIPA.

### 2.5 Personalizzazione dei messaggi diagnostici

Con la versione 1.2 di OpenSPCoop è possibile personalizzare il livello di severità e il corpo del messaggio dei principali messaggi diagnostici emessi dalla porta di dominio. Tale personalizzazione è effettuabile agendo sul file di configurazione *msgDiagnostici.properties*.

### 2.6 Compatibilità con JBoss 5

La versione 1.2 della porta di dominio è compatibile con la nuova versione di JBoss 5.x. Nella guida di installazione vengono fornite indicazioni per l'installazione sia su JBoss 4.x che su JBoss 5.x.

## 3 Versione 1.1

In questa sezione sono descritte le principali nuove funzionalità introdotte nella versione 1.1 di OpenSPCoop. Per un'elenco dei problemi risolti si rimanda invece al bugzilla del progetto ed al file ChangeLog di questa versione.

### 3.1 Nuove Linee Guida per l'uso della Busta e-Gov

La Porta di Dominio è stata adeguata a quanto previsto nel documento *Sistema Pubblico di Cooperazione: Linee Guida all'uso della Busta eGov 1.1*, che ha modificato significativamente le modalità di gestione della busta e-Gov da parte della Porta.

Il documento definisce un profilo d'uso per la gestione dell'header della busta e-Gov. Alcuni elementi sono stati deprecati, per altri è stato definito un sottoinsieme di valori validi e un contesto specifico di utilizzo. Le principali modifiche della busta e-Gov richieste dal documento e realizzate nella 1.1 sono elencate di seguito.

#### *Busta SPCoop:*

- *Mittente*, il tipo del mittente deve essere *SPC*, l'indirizzo telematico è stato deprecato.
- *Destinatario*, il tipo del destinatario deve essere *SPC*, l'indirizzo telematico è stato deprecato.
- *Profilo di Collaborazione*, nei profili asincroni è stato deprecato l'utilizzo degli attributi *servizioCorrelato* e *tipo*.
- *Collaborazione*, deve essere valorizzato solo nel caso di profili Asincroni con l'identificativo del messaggio contenente la richiesta (Identificazione a capostipite).
- *Servizio*, il tipo del servizio deve essere *SPC* ed il nome deve essere valorizzato con il nome del port-type con cui viene specificato il servizio nell'accordo di servizio (WSDL).
- *Azione*, la sua presenza è obbligatoria e il nome deve essere valorizzato con il nome della operation all'interno del port type con cui nell'accordo di servizio viene specificata l'azione invocata (WSDL).
- *Profilo Trasmissione con filtro duplicati*, il filtro duplicati è obbligatoriamente abilitato per ogni richiesta di servizio, quindi l'attributo *inoltrato* dell'elemento *ProfiloTrasmissione* deve assumere il valore *EGOV\_IT\_ALPIUUNAVOLTA*.
- *Profilo Trasmissione con confermaRicezione e Riscontri*, la gestione dei riscontri è stata deprecata, quindi l'attributo *confermaRicezione* dell'elemento *ProfiloTrasmissione* deve assumere il valore *false*.
- *Sequenza*, la consegna in ordine è stata deprecata.

#### *Busta SPCoop Errore:*

- *Rilevanza*, la tipologia di eccezione di rilevanza LIEVE non deve essere prevista. L'attributo *rilevanza* dell'elemento *Eccezione* deve assumere solo uno dei due valori INFO o GRAVE. Se la porta riceve una busta che contiene solo eccezioni di rilevanza INFO, deve essere emesso solamente un messaggio diagnostico che segnali le loro presenze nella busta; la busta deve essere normalmente processata, sbustata e inoltrata al servizio applicativo. Solo in presenza di eccezioni di rilevanza GRAVE, la porta non inoltra il messaggio al servizio applicativo.
- *Posizione*, l'attributo *posizione* dell'elemento *Eccezione* deve indicare l'elemento o attributo della busta che ha generato l'errore (xpath like).
- *Elementi deprecati*, eventuali elementi deprecati presenti nella busta, devono essere segnalati al mittente con eccezioni di livello INFO.

L'aderenza al nuovo profilo d'uso è richiesta per la qualificazione delle Porte di Dominio. Resta comunque possibile fruire ed erogare servizi SPCoop aderenti alle specifiche originali della busta e-Gov, come descritte nel documento *Sistema Pubblico di Cooperazione: Busta e-Gov 1.1*. Questo sia per poter gestire la backward compatibility verso i servizi preesistenti sia per poter utilizzare, laddove necessario, i servizi a valore aggiunto previsti dalla specifica SPCoop, quali *consegna affidabile*, *consegna in ordine*, *conversazioni*, deprecati nelle nuove linee guida.

Per assicurare la massima flessibilità la Porta di Dominio 1.1 permette di configurare il tipo di profilo utilizzato, usando il parametro *bustaEGov1.1* per indirizzare il profilo di busta e-Gov 1.1 completa, e *lineeGuida1.1* per indirizzare il profilo corrispondente alle nuove linee guida. La configurazione può avvenire sia a livello complessivo del Soggetto SPCoop, in modo da indirizzare tutti i servizi di quel soggetto, sia per i singoli servizi fruiti e/o erogati dalla PdD.

L'interfaccia grafica per la gestione delle entità del Registro Servizi è stata adeguata alle nuove linee guida e per default definisce quindi Soggetti e Servizi in accordo al profilo *LineeGuida1.1*. È possibile comunque agire sulla configurazione dell'applicazione

di gestione per passare ad una modalità estesa di gestione, che permette di modificare il profilo d'uso di soggetti e servizi, indirizzando quindi anche le funzionalità del profilo *bustaEGov1.1*.

Il Registro Servizi xml e la maggior parte degli esempi che vengono esposti in questa Guida continuano invece ad usare per default il profilo e-Gov 1.1 completo, in parte per motivi storici ma anche perché illustrano alcune funzionalità deprecate nelle linee guida (come Riscontri, Consegna in ordine,...).

### 3.2 Accordi di Servizio multiservizio

Nella versione 1.0 di OpenSPCoop un Accordo di Servizio può corrispondere ad un unico PortType del WSDL del Servizio. Questo limite è stato superato nella versione 1.1, introducendo la gestione esplicita dei PortType all'interno dell'Accordo. La creazione di un nuovo erogatore fa quindi ora riferimento non solo all'Accordo di Servizio, ma anche al PortType dell'Accordo implementato da quel Servizio. La vecchia modalità è stata comunque mantenuta per motivi di backward compatibility.

### 3.3 Autorizzazione delle buste eGov in ingresso

Nella versione 1.1 di OpenSPCoop è stato introdotto il supporto per la verifica che il soggetto mittente di una busta eGov sia effettivamente afferente alla PdD che sta effettuando la trasmissione della busta. Per supportare questa funzionalità è stata introdotta la gestione delle PdD nel registro dei Servizi di OpenSPCoop e un'implementazione di default del sistema di autorizzazione delle buste in ingresso nella Porta di Dominio.

### 3.4 Validazione contenuti applicativi tramite i WSDL di un accordo

La PdD OpenSPCoop include già nella versione 1.0 funzioni di validazione dei contenuti applicativi dei messaggi SPCoop. Nella versione 1.1 tale funzionalità è stata drasticamente migliorata.

In particolare, il processo di validazione non utilizza più solamente il wsdl definitorio ma l'intero set di documenti wsdl. In tal modo è possibile realizzare una validazione più accurata del messaggio applicativo basata sul wsdl logico/implementativo che dovrà in tal caso essere presente nel registro dei servizi. Questo tipo di validazione assume che la cooperazione SPCoop avvenga in accordo alle linee guida del CNIPA, che prevedono che il nome del servizio SPCoop coincida con il nome del port type del WSDL e che l'azione coincida con il nome dell'operation. La validazione controlla che il messaggio applicativo, oltre a superare la validazione xsd, coincida proprio con quanto previsto nei wsdl per la richiesta (message-input) o la risposta (message-output) di una determinata operation (azione).

La modalità di validazione è stata resa configurabile a livello di porta delegata, applicativa e di configurazione generale (default).

Le informazioni presenti nei wsdl (message-input,message-output,soapAction,style,use...), necessarie per la validazione dei contenuti applicativi, sono registrabili anche esplicitamente all'interno degli elementi che descrivono un accordo di servizio nel registro. Queste informazioni sono utilizzabili per la validazione dei contenuti nel caso di mancata disponibilità di file WSDL corretti per il servizio.

### 3.5 Modalità di trasmissione del profilo oneway

La versione 1.1 della PdP introduce sulle porte delegate e applicative un nuovo parametro (stateless) che permette di discriminare tra due diverse modalità di trasmissione per il profilo Oneway:

- *Asincrona* (stateless=disabilitato), la Porta di Dominio prende in carico la richiesta da consegnare e sblocca subito il client.
- *Sincrona* (stateless=abilitato), la risposta al client non viene restituita fino a che la porta di dominio non ha finito di gestire la richiesta.

### 3.6 Profilo di collaborazione Asincrono Asimmetrico

Nella versione 1.0 della Porta di Dominio, un profilo asincrono asimmetrico deve essere configurato nel registro obbligatoriamente tramite due servizi SPCoop, di cui uno correlato. I due servizi SPCoop, essendo erogati dallo stesso soggetto, devono necessariamente utilizzare due nomi diversi. Questo vincolo diventa un limite quando è necessario mappare un servizio asincrono asimmetrico la cui definizione WSDL è formata da un unico port type e operation differenti per la richiesta e la richiesta-stato.

Nella versione 1.1 è stata introdotta la possibilità di mappare correttamente nell'accordo di servizio un servizio asincrono asimmetrico la cui definizione WSDL è formata da un unico port type e azioni (operation) differenti per la richiesta e la richiesta-stato. In questo modo è possibile utilizzare un'unico servizio, realizzando la correlazione tramite le due azioni.

### 3.7 Miglioramento delle performance Porta di Dominio

Nella versione 1.1 sono state realizzate numerose ottimizzazioni nella gestione delle richieste oneway e sincrone, finalizzate principalmente a limitare l'eccessivo uso del database della versione 1.0. La principale ottimizzazione è stata introdotta tramite l'uso del parametro *stateless* sulle porte delegate e applicative, o agendo sulla configurazione globale della PdD.

---